

Fondi europei, la Toscana batte cassa

Missione a Bruxelles per confermare i 1270 milioni di euro nel periodo 2013-2020

■ FIRENZE
UN VOLO RAPIDO a Bruxelles per stringere i rapporti con i dirigenti dell'Unione Europea e per partecipare alle riunioni tecniche sulla nuova programmazione dei fondi. E' una partita cruciale, quella che il governatore Enrico Rossi ha deciso di giocare, programmando la missione e rinunciando ad aspettare il voto sul piano regionale di sviluppo e a riproporre il suo modello di fronte agli industriali di Firenze riuniti in assemblea. Perché in ballo c'erano diverse centinaia di milioni di euro, la parte spettante alla Toscana di quei 1.025 miliardi di euro di fondi europei, che le

LE SCADENZE

Dopo il voto sul programma di sviluppo, Rossi va contro la manovra. «Tagli pesanti»

varie commissioni stanno distribuendo per il periodo quinquennale 2013-2020. La scadenza è davvero vicina, considerando il fatto che le regioni italiane dovranno concorrere con i nuovi membri della Ue a 27 e prepararsi a fare i conti con meno soldi. La Toscana punta a confermare i 1270 milioni di euro di stanziamento. Anche alla luce di questo, Rossi ha approfittato della passerella europea per lanciare strali contro la manovra. «E' una decisione da macelleria sociale, l'Italia, dopo gli Usa e la Gran Bretagna, è il Paese con i maggiori squilibri nella distribuzione del reddito. Dopo questa manovra, le differenze aumenteranno

no ancora, perché non colpisce le rendite e i patrimoni. Quanto ai tagli annunciati per Regioni ed enti locali, sono destinati a produrre una riduzione dei servizi e una penalizzazione della popolazione più debole». Tra i tanti incontri, c'è anche quello con i vertici della Novartis, multinazionale farmaceutica che a Siena ha il suo centro ricerche sui vaccini, per un progetto di finanziamenti pubblici a imprese private. Sul tema l'incontro decisivo ci sarà il 19 luglio.

PRIMA DELL'EUROPA, c'era la Toscana, con il piano regionale di sviluppo. Rossi ha replicato al Pdl che ha definito «inutile e logorroico» il suo programma. «Il Piano regionale di sviluppo non può essere un documento nel quale ritrovare, specificate, le singole iniziative. Se

vogliamo fare altro siamo disponibili. Ma oggi questa è la legge». Il presidente ha fatto leva sulle tabelle di sintesi che rappresentano l'appendice al piano. «Se un gap deve essere trovato è in quella mi-

RISCHIO RIDUZIONI

Nonostante l'allargamento dell'Unione a 27 Paesi, la Regione vuole la stessa cifra

nore incidenza sul settore manifatturiero su cui, comunque, stiamo lavorando a pieno ritmo. Un ritardo c'è stato - ha ammesso Rossi - anche se dovuto alla costruzione di uno strumento che fosse il più possibile analitico in una situazione di evidente difficoltà. L'abbattimento delle risorse è sotto gli oc-

chi di tutti. Meno 360 milioni rispetto alla capacità di spesa del 2010 di oltre 2 miliardi. Sono disponibile a portare un rendiconto preciso, settore per settore, assessorato per assessorato, su cosa è stato fatto in poco più di anno di legislatura».

AD AGGIUNGERE altre polemiche, oggi andrà in scena l'assemblea del Cispel Toscana, con il presidente Alfredo De Girolamo e l'assessore Anna Rita Brammerini. Quali sono le conseguenze del referendum che riguardano acqua e rifiuti? Come si stanno preparando le aziende toscane del gas alle gare? Qual è la situazione del trasporto pubblico locale tra gravi tagli e con la gara per un gestore unico che si avvicina? Tre domande da far tremare le giunte.

L'AGENDA

Il voto sul piano

Con 26 voti favorevoli, quelli della maggioranza, e 20 contrari, è passata in consiglio la proposta di risoluzione sul Programma regionale di sviluppo 2011-2015

I nodi sui servizi



Oggi il Cispel (nella foto De Girolamo) chiama a raccolta tutte le aziende di servizi per fare il punto su acqua, rifiuti, trasporti e gas, dopo i referendum e in vista delle gare

Soldi ai privati

Oltre all'incontro con i dirigenti della Toscana a Bruxelles e con i funzionari Ue, in agenda un confronto sui fondi pubblici alle imprese private in Toscana

INNOVAZIONE PRESENTATA LA RICERCA AFFIDATA ALL'ATENEO DI PISA

Targetti: «Auto a idrogeno in Regione»



■ FIRENZE
MI AUGURO che nel 2012 fra le auto di servizio in Toscana per i trasporti in città possa trovare posto almeno una vettura alimentata a idrogeno e che l'esempio sia imitato da altre amministrazioni». Stella Targetti, vicepresidente della Regione con delega alla ricerca, coglie l'occasione del convegno «Progetto H2 filiera Idrogeno» per «esprimere grande soddisfazione davanti all'alto livello della ricerca toscana». Per Targetti è «significativo che al convegno siano

interventive importanti aziende toscane (Piaggio spa, Acta spa, Edi srl, Pont-Tech) interessate al trasferimento tecnologico dei risultati di una ricerca certo non astratta o solo teorica». Il convegno, organizzato da Regione e Università di Pisa, ha presentato i risultati di una ricerca che la stessa Regione, attraverso un finanziamento Cipe di 5 milioni di euro, aveva affidato tre anni fa all'ateneo pisano e poi svolta anche in collaborazione con la scuola superiore Sant'Anna.

autostrade per l'italia

Società per azioni

Società con unico socio soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Atlantia S.p.A. • Capitale Sociale € 622.927.000,00 interamente versato • Codice Fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 07516911000 - C.G.I.A.A. • ROMA n. 1037417 - P. IVA 07516911000 • Sede Legale: Via A. Bergamini, 50 - 00159 Roma

AVVISO AL PUBBLICO

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro per i Beni Culturali e le Attività Culturali. Autostrada A11 Firenze - Pisa Nord: ampliamento alla terza corsia nel tratto Firenze - Pistoia.

Autostrade per l'Italia S.p.A. - Via Alberto Bergamini, 50 - 00159 ROMA - ha predisposto il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale relativo all'ampliamento alla terza corsia dell'Autostrada A11 Firenze - Pisa Nord nel tratto compreso tra Firenze e Pistoia. L'opera appartiene alla categoria "autostrade e strade riservate alla circolazione automobilistica" ed è sottoposta alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 6, comma 6 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. Per tale progetto Autostrade per l'Italia S.p.A. annuncia la presentazione in data 30 Giugno 2011, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, alla Regione Toscana, alla Provincia di Firenze, di Prato e di Pistoia e ai Comuni interessati, della richiesta di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. L'intervento in esame interessa le Province di Firenze, Prato e Pistoia e più precisamente i Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Prato, Agliana, Pistoia, Pieve a Nievole, Monsummano Terme. L'intervento consiste nell'ampliamento alla terza corsia dell'autostrada A11 nel tratto compreso tra Firenze e Pistoia dal km 0+621 al km 27+392, per complessivi 26,8 km circa, all'interno del quale è prevista la realizzazione del nuovo svincolo di Pistoia Est. L'intervento comprende, inoltre, l'ampliamento a tre corsie del tratto di A11 ricadente nei comuni di Monsummano (PT) e Pieve a Nievole (PT) (tra le prog. km 36+660 e 38+111), al fine di anticipare la realizzazione delle relative opere di mitigazione acustica, e il completamento delle opere varie in corrispondenza del nodo terminale di Peretola, sino al km 0+621 dell'A11. Obiettivo dell'opera è quello di migliorare le condizioni di fluidità della tratta autostradale in oggetto pervenendo a livelli di servizio e di sicurezza più rispondenti alle condizioni di traffico attuali e future. Gli elaborati di progetto, lo studio di impatto ambientale e la sintesi non tecnica di quest'ultimo sono depositati, a partire dal 1 Luglio 2011, presso la Regione Toscana - Ufficio Relazioni con il Pubblico - via di Novoli, 26 - 50127 FIRENZE e presso gli uffici comunali, al fine di consentire la pubblica consultazione. Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii, entro il termine di 60 giorni dalla data del 1 Luglio 2011 (prolrogato a 90 giorni in considerazione del periodo estivo), chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale e presentare le proprie osservazioni al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale - Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea - Via di S. Michele, 22 00153 ROMA, nonché alla Regione Toscana - Direzione Generale della Presidenza - Settore Valutazione di Impatto Ambientale - Piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 FIRENZE.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Dott. Ing. Gustavo Ranalli

IL SEMINARIO A MONTEPULCIANO A CURA DELLA FONDAZIONE SYMBOLA

Quando la bellezza diventa una fonte di ricchezza

Politici e imprenditori a confronto sulla soft economy

■ MONTEPULCIANO

UNA SOFT economy, fatta di qualità, talenti, territori ma anche innovazione tecnologica e ricerca, quella dell'industria culturale italiana. La Fondazione Symbola, che promuove questo modello di sviluppo che coniuga crescita economica con rispetto dell'ambiente e coesione sociale, organizza al teatro Poliziano di Montepulciano il nono seminario su «La bellezza del futuro». Gli stati generali dell'industria culturale italiana partono oggi con l'anteprima dedicata alla green economy del vino e delle energie rinnovabili e vedranno a confronto decine di amministratori locali, fra i quali i governatori regionali Katuscia Marini e Enrico Rossi e il sindaco di Firenze Matteo Renzi, parlamentari come Paolo Gentiloni e Francesco Casoli, imprenditori e rappresentanti di Confindustria e Assolombarda, esponenti del mondo della cultura provenienti da tutta Italia. In sostanza il Gotha del pensiero e del made in Italy,



chiamato ad esprimersi dalla Fondazione presieduta da Ermete Realacci, sulla sfida rappresentata «dallo sviluppo del Paese verso la qualità». Domani la prima vera sessione del seminario estivo, dopo i saluti del sindaco di Montepulciano Andrea Rossi, del presidente della Provincia di Siena Simone Bezzini e del presidente della Fondazione Monte dei Paschi di Siena Gabriello Mancini, si aprirà con la presentazione della ricerca su «L'Italia che verrà: industria culturale, made in Italy e Territori» prodotta da Symbola e

da Unioncamere, nella quale viene analizzato il peso che la cultura e le attività ad essa collegate esercitano sulla qualità della nostra vita, ma anche nella produzione e promozione del made in Italy. Si parlerà di strategie e geografie dell'industria culturale italiana e di energie creative nelle due sessioni che coinvolgeranno rappresentanti del mondo accademico, dell'arte, dell'architettura, dell'editoria, dell'ambiente e del turismo. Interverranno fra gli altri la presidente Fai Ilaria Borletti Buitoni, Cristiana Coppola di Confindustria, l'architetto Mario Cucinella, Davide Rampello presidente della Triennale di Milano. Sabato, nella sessione conclusiva, personalità della politica, della cultura, dell'economia e delle istituzioni discuteranno su «La missione dell'Italia». Nel parterre, fra gli altri, Vincenzo Boccia di Confindustria, Ferruccio Dardanella di Unioncamere, il presidente di Assolombarda Meomartini, l'amministratore delegato della Missoni Alberto Piantoni e il sindaco fiorentino Renzi.